

I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA
Prot. 0006089 del 15/05/2026
V (Entrata)

I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma
Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant
Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it
PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it
Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016
Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE “del 15 MAGGIO”

Classe: 5 - Sezione: C
(TECNICO TECNOLOGICO - INFORMATICA)

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Il Consiglio di Classe

LABORATORIO GESTIONE IMPRESA	Lupi Giovanna
MATEMATICA	D’Innocenzo Pietro
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Vito Anna
STORIA	Vito Anna
LINGUA INGLESE	Citrigno Cinzia
INFORMATICA	Pittori Alessandro
SISTEMI E RETI	Botticchio Maria
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Botticchio Maria
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Cicciari Natale
LABORATORIO DI INFORMATICA	Bottazzo Rossella
LABORATORIO DI SISTEMI E RETI, LABORATORIO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI	Silipo Cesare

INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Careccia Francesca
RELIGIONE CATTOLICA	Figliolini Filippo
MATERIA ALTERNATIVA	Monfalchetto Antonietta

DATA APPROVAZIONE

07/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Volpe

Sommario

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ISTITUTO STATALE	4
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO	5
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE	7
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI	9
5. CLIL	11
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	11
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	11
8. EDUCAZIONE CIVICA	12
9. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	17
10. DIDATTICA ORIENTATIVA: DM n.328 del 22 dicembre 2022	18
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI	21
ITALIANO	21
STORIA	24
MATEMATICA	25
INGLESE	27
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	30
SISTEMI E RETI	33
TPSIT	35
INFORMATICA	36
SCIENZE MOTORIE	39
RELIGIONE	41
MATERIA ALTERNATIVA	42
12. ALLEGATI	44

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ISTITUTO STATALE "B. PASCAL" DI ROMA

L'IIS B. Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della "Farnesina".

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione "Economico Sociale".

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2022-2025](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su ["Scuola in Chiaro"](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. Più specificamente per quanto riguarda: l'asse dei linguaggi, gli studenti sono in grado di:

l'asse dei linguaggi gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- individuare ed utilizzare le attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

l'asse matematico gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della

cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;

- utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine;

- realizzare ricerche e indagini di comparazione, ottimizzazione, ecc. collegate all'indirizzo di studio.

l'asse scientifico-tecnologico gli studenti sono in grado di:

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;

- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con

- l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

l'asse storico-sociale gli studenti sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;

- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5C si è formata nel terzo anno, costituita da studenti provenienti da altre tre sezioni del biennio di informatica, i quali hanno deciso di approfondire lo studio delle discipline di indirizzo informatico. Ad essa è stata unita la 5N, composta da studenti che hanno deciso di approfondire lo studio delle discipline di indirizzo elettronico, provenienti dalle sezioni del biennio di informatica. La doppia articolazione ha previsto l'insegnamento condiviso di alcune discipline (Lingua e letteratura italiana, Storia, Lingua inglese, Scienze motorie, Religione). Complessivamente nel terzo anno la classe CN era composta da trenta alunni.

Nel corso del triennio il gruppo classe ha subito delle modifiche nella sua compagine: il terzo anno uno studente e l'unica studentessa della sezione hanno interrotto gli studi per motivi di salute; lo scorso anno vi è stata la mancata ammissione alla classe successiva di un altro studente.

Il gruppo classe della 5C, composto ad oggi da n. 9 studenti, è tendenzialmente coeso, con dinamiche positive tra pari e quasi sempre con il personale scolastico e i docenti.

Sul piano del comportamento la classe si è mostrata generalmente assidua nella frequenza, tendenzialmente rispettosa dei regolamenti, partecipe alle attività didattiche, disponibile al dialogo educativo e alla collaborazione tra pari della stessa sezione, mostrando resistenza nella collaborazione con l'altra articolazione durante le ore condivise di alcune discipline. Tuttavia, essendo la classe molto vivace, ha ricevuto continui richiami per permettere il regolare svolgimento delle lezioni. Il comportamento è stato improntato alla correttezza e alla partecipazione attiva, nonché alla creazione di positive strategie di dialogo didattico degli alunni con i docenti, nella maggior parte delle discipline.

Sul piano didattico la classe ha mostrato un atteggiamento abbastanza collaborativo e di interesse per le attività di studio proposte. Non sempre però l'attenzione e il coinvolgimento sono stati accompagnati da un lavoro personale sistematico e costante.

Numerosi sono stati gli interventi da parte di docenti del Cdc e della scuola con corsi di potenziamento in varie discipline, tra cui quelle di indirizzo, e con ore di mentoring volte a prevenire la dispersione scolastica, beneficiando dei vari fondi del PNRR messi a disposizione dal MIM.

In merito al profitto, è possibile individuare: un esiguo gruppo di studenti che nel corso dei tre anni ha mostrato impegno e costanza nello studio, in grado di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite, distintisi per le capacità di analisi e sintesi; un secondo gruppo che ha cercato di sviluppare le proprie abilità, raggiungendo un profitto discreto o pienamente sufficiente sia nelle materie di indirizzo che in quelle umanistiche; un ristretto gruppo di allievi che a causa dell'impegno discontinuo sono incerti nell'esposizione, nell'applicazione degli argomenti e superficiali nell'approccio ai contenuti nelle diverse discipline, conseguendo un livello di profitto scolastico a volte non sufficiente nelle varie discipline.

Le famiglie hanno partecipato attivamente al dialogo educativo con i docenti.

Per le discipline di Italiano, Storia, e TPSIT, si è evidenziato un continuo cambiamento di docenti negli anni, che ha reso discontinuo il percorso didattico e più complesso l'apprendimento e l'applicazione di un metodo di studio coerente per gli studenti. Si sottolinea che per le discipline di Italiano e Storia si è avuta continuità nell'ultimo biennio.

Il corpo docente, nel corso del triennio, è stato nel complesso abbastanza stabile, tranne in alcune discipline come riportato nella seguente tabella:

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Giuliana Caprioglio (quinta supplente della titolare di cattedra)	Prof.ssa Anna Vito	Prof.ssa Anna Vito
Storia	Prof.ssa Giuliana Caprioglio	Prof.ssa Anna Vito	Prof.ssa Anna Vito
TPSIT	Prof.ssa Maria Botticchio	Prof. Rosario Russo	Prof. Natale Ciccieri

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate:

- Lezioni frontali, partecipate o dialogate
- Esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- Esperienze di laboratorio
- Visite guidate e incontri
- Cooperative Learning
- Flipped Classroom

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe	Didattica Laboratoriale	Visite guidate e incontri
Italiano	x	x		x
Storia	x	x		x
Matematica	x	x		x
Inglese	x	x		x
Informatica	x	x	x	
Sistemi e reti	x	x	x	
GPOI	x	x	x	
TPSIT	x	x	x	
Scienze motorie	x			x
Religione	x			x

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- articoli di giornali specializzati
- laboratori
- materiale multimediale
- computer e videoproiettori, LIM, Digital board
- piattaforme digitali
- appunti e dispense
- schemi e mappe concettuali
- video
- ricerche individuali e di gruppo
- Utilizzo di piattaforme digitali (Classroom, Padlet wall, Genially, Moduli Google, Canvas...)

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Verifiche scritte	Attività pratiche /laboratorio	Lavori di gruppo
Italiano	x	x		x
Storia	x	x		x
Matematica	x	x		
Inglese	x	x		x
Informatica	x	x	x	x
Sistemi e Reti	x	x	x	x
GPOI	x	x	x	x
TPSIT	x	x	x	
Scienze motorie			x	
Religione	x			

5. CLIL

Per quanto riguarda il CLIL, come verbalizzato nella seduta del Consiglio di Classe del mese di maggio, non sono stati proposti argomenti di Content and Language Integrated Learning, poiché nessuno dei componenti il Consiglio di Classe possiede certificazioni di competenza linguistica per il livello richiesto dalle vigenti normative.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica.

Tutta la classe o alcuni studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti:

- ERASMUS in Irlanda - ERASMUS a Siviglia
- Visite culturali, spettacoli teatrali, cinematografici
- Corso di Lingua Inglese, livelli B1, B2 e C1
- Viaggio di Istruzione: viaggio a Bagni di Lucca, viaggio a Praga
- Eventi sportivi : Campionati studenteschi di bowling, "le Pascaliadi" torneo di calcio e di volley
- Educazione alla salute
- Visita alla moschea di Roma
- Incontri con esperti di aziende e professori di Università a Roma
- Attività di orientamento

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di aprile e il mese di maggio.

Si allegano i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica pubblicate con il D.M. n. 183 del 07.09.2024, puntano a sensibilizzare i ragazzi ad una cittadinanza responsabile. La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze che riguardano tutte le discipline di studio.

Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Pilastri dell'Educazione Civica, riporta nella seguente tabella gli argomenti che sono stati trattati da ciascun docente e la suddivisione della quota oraria.

DISCIPLINA	ASSE 1: Costituzione		ASSE 2: Sviluppo economico e sostenibilità		ASSE 3: Cittadinanza digitale	
	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO
Lingua inglese	3	JOBS, Agenda ONU 2030, Goals n. 8 - Decent work, Creating the best conditions for employment			3	INNOVATION, Agenda ONU 2030, Goals n. 9, n. 11 - What is innovation and why is it important? Silicon Valley: an innovative heaven?
GPOI			6	Codice etico del project manager Etica e Intelligenza Artificiale		
Informatica					4	Certificati digitali, firma digitali, PEC e SPID
Italiano e Storia	8	La Costituzione italiana e le Istituzioni dello Stato; Le donne della Costituente; Parità di genere; Legalità e responsabilità				
Scienze Motorie	4	Fair play.				
Religione	5	Approfondimenti di				

		bioetica				
--	--	----------	--	--	--	--

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI SPECIFICI:

Consolidare gli schemi motori di base; conoscere le nozioni principali di anatomia dell'apparato locomotore (muscoli e ossa); conoscere le regole di base degli sport di squadra e individuali.
Conoscenza e pratica delle attività sportive.

In base alla situazione delle strutture utilizzate e in una certa misura, agli interessi degli allievi e alle loro capacità verranno praticate le seguenti discipline:

➤ Giochi sportivi - pallavolo, pallacanestro, calcio (si prediligerà l'insegnamento dei fondamentali di gioco, riducendo al massimo la componente dinamica e di gruppo prevista nelle partite), tennis da tavolo e altre attività in base alla richiesta della classe.

COMPETENZE:

consolidare stili di vita salutari, migliorare la consapevolezza corporea e sviluppare abilità tecnico-sportive, trasmettendo valori come il rispetto delle regole, la cooperazione e la sicurezza. L'approccio didattico si concentra sulla gestione autonoma del benessere fisico, la pratica sportiva consapevole e la valorizzazione del potenziale personale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Valutazione osservativa in campo, durante lo svolgimento dell'attività pratica in palestra e fuori dal campo.

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

OBIETTIVI SPECIFICI:

Comprendere il significato del lavoro nella Costituzione italiana (artt. 1, 4, 35–41); distinguere tra lavoro dignitoso e forme di sfruttamento o precarietà, conoscere diritti e doveri del lavoratore (sicurezza, retribuzione equa, welfare); analizzare il rapporto tra lavoro e salute (stress, burnout, work-life balance); riflettere sull'importanza della qualità del lavoro per il benessere individuale e sociale; riconoscere fattori di rischio nei contesti lavorativi contemporanei (iperconnessione, isolamento digitale); comprendere che l'innovazione non è solo tecnologica ma anche sociale, organizzativa e culturale, analizzare modelli come la Silicon Valley: opportunità, limiti, impatti sociali; collegare innovazione e sostenibilità agli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU (in particolare Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica); sviluppare consapevolezza sull'identità professionale digitale (portfolio, reputazione online); riflettere su etica, privacy e impatto sociale delle tecnologie.

COMPETENZE:

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti umani universalmente riconosciuti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e garantiti dalla Costituzione, del diritto al lavoro, a tutela della dignità umana di tutti e di ciascuno; saper interpretare il lavoro come diritto e valore sociale; essere consapevoli delle implicazioni etiche ed economiche delle scelte lavorative; partecipare in modo responsabile al dibattito su lavoro e innovazione; valutare opportunità e rischi dell'innovazione tecnologica; collegare fenomeni globali a impatti locali e personali; utilizzare strumenti

digitali per costruire il proprio profilo professionale; comprendere le trasformazioni del mercato del lavoro legate al digitale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Come previsto dal D.P.R. 22 giugno 2009 n. 22, gli argomenti trattati sono stati oggetto di valutazione da parte dell'insegnante per mezzo di relazioni scritte e/o esposizione di lavori di approfondimento personali o di gruppo, tenendo presente i criteri espressi nelle griglie di valutazione per l'educazione civica approvate dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF di Istituto, coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Sicurezza informatica e cittadinanza digitale: il nuovo quadro normativo NIS2 e il D.lgs. 138/2024

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Comprendere il quadro normativo relativo alla sicurezza informatica in Italia ed Europa, con particolare riferimento al D.lgs. 138/2024.
2. Analizzare il ruolo delle istituzioni coinvolte (ACN, Ministeri di settore, Conferenza Stato-Regioni) nella tutela della cybersicurezza nazionale.
3. Conoscere i nuovi settori critici e gli obblighi previsti per operatori di servizi essenziali (OSE) e fornitori di servizi digitali (FSD)
4. Promuovere comportamenti digitali sicuri e consapevoli nella vita quotidiana e scolastica.
5. Sviluppare consapevolezza civica rispetto ai rischi informatici e alla protezione delle infrastrutture critiche.

COMPETENZE:

1. Competenza digitale: capacità di riconoscere minacce informatiche, comprendere le misure di protezione e adottare pratiche di sicurezza online
2. Competenza civica: consapevolezza del ruolo dello Stato nella tutela delle infrastrutture critiche e dei diritti digitali dei cittadini
3. Competenza normativa: conoscenza essenziale del D.lgs. 138/2024, della Direttiva NIS2 e degli obblighi per gli operatori dei servizi essenziali
4. Competenza critica: capacità di valutare fonti, rischi e responsabilità nell'ecosistema digitale.
5. Competenza collaborativa: partecipazione attiva a discussioni, lavori di gruppo e attività di educazione civica sul tema della sicurezza informatica.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- intervento spontaneo
- colloquio
- elaborato multimediale individuale

DISCIPLINA: IRC

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati di bioetica;
- Favorire opportunità di riflettere sulla vita dal suo concepimento alla sua fine;
- Favorire opportunità di conoscere il fenomeno dell'immigrazione e le sue implicazioni nel nostro paese.

COMPETENZE:

- Conoscere la definizione di bioetica e le sue implicazioni nella società;
- Conoscere la definizione di eutanasia, fine vita e implicazioni legali in Italia oggi;
- Conoscere la definizione di aborto, la legge italiana rispetto a questo e i diritti delle donne;

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Attraverso discussioni in classe, gli studenti hanno potuto condividere le conoscenze acquisite ed esprimere le riflessioni personali inerenti agli argomenti trattati.

DISCIPLINA: ITALIANO/STORIA

AMBITO ARGOMENTO EDUCAZIONE CIVICA

ASSE 1: Costituzione-Legalità-Convivenza

TITOLI ARGOMENTI TRATTATI

Il ruolo del Parlamento

Il Suffragio universale

Le libertà civili

L'eguaglianza e il rispetto della dignità umana nei "Principi fondamentali della Costituzione
Dallo Statuto Albertino alla Costituzione

I diritti del lavoro nella Costituzione

Antisemitismo e leggi razziali

OBIETTIVI SPECIFICI

Comprendere l'origine storica di un diritto oggi dato per scontato; Capire l'importanza dei principi fondamentali della Costituzione; Cogliere la portata storica delle lotte dei lavoratori e delle riforme legislative degli anni settanta; Saper individuare comportamenti orientati alla responsabilità civile e al rispetto dei diritti.

CONTENUTI

Costituzione e diritti di cittadinanza

La Dichiarazione universale dei diritti umani

Il Welfare State e i Diritti del Lavoro

La fine delle libertà civili nel ventennio fascista

Le origini e i fondamenti della Costituzione italiana

Il Parlamento e il suffragio universale

Antisemitismo e leggi razziali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni hanno acquisito consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Sanno riconoscere il valore assoluto della "dignità della persona" e i caratteri fondamentali dei diritti umani, civili, politici, economici, sociali, culturali.

DISCIPLINA: MATEMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Riconoscere la matematica come insieme di discipline interconnesse tra loro
- Approfondimento delle aree dell'analisi matematica, dell'analisi funzionale e dell'algebra lineare

COMPETENZE:

- Imparare e riconoscere i teoremi e le tecniche proprie dei principali settori trattati
- Imparare approcci dimostrativi volti all'astrazione e alla generalizzazione

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- prove scritte
- esposizione orale

9. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

L'Istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare la Formazione Scuola - Lavoro, che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale e i percorsi di formazione nello specifico. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Gli alunni, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale, esporranno le esperienze svolte mettendo in evidenza la natura e le caratteristiche delle attività, la relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite e una riflessione sulla ricaduta di tali attività e sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

In particolare, nel triennio sono stati attivati i seguenti percorsi:

Anno 2023/2024

- Corso della sicurezza con ANFOS
- SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO: corsi di salvamento e di educazione alla nutrizione.
- Corso ACIL sulla Transizione Ecologica
- Introduzione al pensiero computazionale (progetto con le scuole secondarie di primo grado)
- Cyberchallenge
- Olicyber
- Viaggio di istruzione a Bagni di Lucca
- La sostenibilità in azienda (piattaforma online di 'Educazione digitale')
- ERASMUS in Irlanda

Anno 2024/2025

- CybersecurityNationalLab
- Microforeste - in collaborazione con La Sapienza, Facoltà di Ingegneria
- Facciamo luce (piattaforma online di 'Educazione digitale')
- ERASMUS a Siviglia

Anno 2025/2026

- UNIPOL 'Soft-Skills' (piattaforma online di 'Educazione digitale')
- Olicyber
- COREPLA 'È una questione di plastica' (piattaforma online di 'Educazione digitale')

10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, “Linee guida per l’orientamento”

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le “Linee guida per l’orientamento” che hanno lo scopo di attuare la riforma dell’orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l’acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l’anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	NOME ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Racconti di esperienze lavorative	Imprenditori di noi stessi Sicurezza informatica: standard internazionale e normativa europea. Produzione documentazione tecnica di progetto sulle esperienze FSL.	Docenti del Cdc: Prof.ssa Botticchio Maria	Attività motivazionale: racconti di storie di successo, le aziende, l'imprenditorialità	4h
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici anche collegati all'attualità	Spazi di dialogo Visione del Film "Sacro gra" da piattaforma mple (12/11/2025) Spettacolo teatrale in lingua inglese 'SHERLOCK, I'M NOT HOLMES' (10/12/2025) Visione del docufilm	Docenti del Cdc: Prof. Nanni Sebastian Prof.ssa Citrigno Cinzia	Presentazione di eventi - dibattiti Dibattito sulla 'criminalità' Dibattito	2h 3h

		‘FOOD FOR PROFIT’ sulle lobbies al Parlamento di Bruxelles e Gene Editing (Inglese/Italiano)	Prof.ssa Citrigno Cinzia	sull’innovazione tecnologica nel ‘Gene Editing’	2h
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini	Crescere e Orientarsi Preparazione certificazione EPM	Docenti del Cdc: Prof.ssa Botticchio Maria	Somministrazione di test strutturati Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute	10h
	Educazione alla salute	Progetto “Prevenzione in andrologia” (Circolare n. 359)	Esperto esterno		2h
	Progetti a carattere orientativo	Circolare n. 170 “Missione: Spazio Pulito” Raccolta giornaliera dei rifiuti			2h
Conoscere le offerte di formazione post-diploma	La formazione presso gli	Un mondo di possibilità	Docenti del Cdc: Prof. Figliolini Filippo	Incontri con esperti	6h

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

ITALIANO

LIBRO DI TESTO: Grimaldi - Torchio - Lo Specchio e la porta - edizione verde- volume 3
- Dal secondo ottocento ad oggi - Garzanti scuola.

- *Antologia della Divina Commedia*, a cura di Francesco Gnerre, Garzanti scuola
Paradiso: caratteri generali della cantica.
- Canti I, VI e XVII.

DOCENTE: Prof.ssa Anna Vito

Obiettivi specifici:

- Possedere le conoscenze base di ogni modulo.
- Essere in grado di individuare i concetti chiave fondamentali.
 - Riconoscere le principali caratteristiche formali delle diverse tipologie di testi.
- Esprimersi oralmente con un linguaggio appropriato e corretto.
- Essere in grado di produrre scritti di varie tipologie anche come da indicazioni della Prima Prova dell'Esame di Stato.
- Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, rispettando tempi e modalità di consegna.

Contenuti disciplinari:

GIACOMO LEOPARDI

Cenni biografici. il pensiero e la poetica: il “classicismo romantico”; la concezione della natura; il pessimismo; la teoria del piacere; la poetica del “vago e indefinito”.

- Dallo *Zibaldone*:
 - *La teoria del piacere*
 - *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*
- I *Canti*:
 - *L'infinito*
 - *Alla Luna*
 - *A se stesso*
 - *A Silvia*

Charles Baudelaire

La malinconia della modernità

- I fiori del male
- Corrispondenze

Il Verismo: fotografare la realtà

La Scapigliatura: La rivolta contro i padri.

IL NATURALISMO FRANCESE

Il Positivismo. I fondamenti ideologici e letterari. Caratteri del naturalismo

IL VERISMO

L'arrivo del romanzo francese in Italia. La poetica del verismo italiano. I "veristi" italiani. Il verismo e il naturalismo a confronto. La questione meridionale.

GIOVANNI VERGA

Cenni biografici. Le prime fasi letterarie e la svolta verista. Ideologia, poetica e tecniche narrative del Verga verista: "eclisse" dell'autore, "regressione", "discorso indiretto libero", "straniamento" e "ideale dell'ostrica". Il progetto dei "vinti". La concezione del "progresso" verghiano.

- Da *Vita nei campi*:
- *Rosso Malpelo*
- Da *I Malavoglia*:
- *L'affare dei Lupini*
- *L'addio di Ntoni*
- *Mastro Don Gesualdo*

LA SCAPIGLIATURA

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati. Le tematiche principali.

- Da *La scapigliatura e il 6 febbraio* di Cletto Arrighi: *La Scapigliatura*

IL DECADENTISMO

La visione del mondo decadente, l'estetismo, la musicalità, il simbolismo. Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà; morte e malattia; vitalismo e superomismo; il "fanciullino" e il superuomo.

-Giosue Carducci

Cenni alla biografia e alle opere.

- Da *Rime nuove*: *Pianto antico*.
- Da *Odi barbari*: *Nevicata*.

GIOVANNI PASCOLI

Cenni biografici. Le idee chiave del pensiero e della poetica: il concetto di "nido", il fanciullino, le innovazioni formali, il simbolismo e il fonosimbolismo.

Myricae

- *X Agosto*
- *Novembre*
- *Temporale*

Gabriele D'Annunzio

La vita, le opere, il pensiero e la poetica, l'estetismo, il superomismo.

- Da *Il piacere*: *Il ritratto di un esteta*.
- Dalle *Laudi*, *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*;

La nuova poesia italiana

Crepuscolari: Guido Gozzano

Futuristi: **Filippo Tommaso Marinetti**, cenni biografici, il *Manifesto del Futurismo*.

- Da *Zang Tumb Tumb*: *Il bombardamento di Adrianopoli*.

Vociari: Dino Campana

Italo Svevo

La vita, il pensiero e la poetica, i romanzi *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*, la figura dell'inetto.

- Da *La coscienza di Zeno*: *Prefazione e Preambolo*; *L'ultima sigaretta*; *Un rapporto conflittuale*;

Da svolgere dopo il 15 maggio

Luigi Pirandello

La vita, le opere, il pensiero e la poetica, *L'umorismo*.

- Da *Il fu Mattia Pascal*: *Premessa*; *Cambio treno*; *Io e l'ombra mia*.

- Da *Novelle per un anno*: *La patente*.

Giuseppe Ungaretti

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- Da *L'allegria*: *Veglia*; *I fiumi*; *San Martino del Carso*; *Mattina*; *Soldati*.

Eugenio Montale

La vita, le opere, il pensiero e la poetica. La poetica dell'oggetto.

- Da *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola*; *Merigiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Umberto Saba

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- Da *Il canzoniere*: *A mia moglie*; *La capra*; *Trieste*; *Città vecchia*.

Dante Alighieri: Il Paradiso

Lecture, analisi e interpretazione dei Canti I, III, VI, XV del "Paradiso" della "Divina Commedia" di Dante Alighieri.

LETTERATURA

- Lettura e analisi di testi in prosa e in poesia del XIX secolo.

- Conoscenze delle caratteristiche principali delle correnti culturali di primo piano dell'epoca: Naturalismo e Verismo.

- Profilo biografico ed artistico di G. Leopardi, G. Carducci, G. Verga.

- Introduzione al Decadentismo con riferimento al quadro europeo: G. D'Annunzio e G. Pascoli.

- Produzione letteraria in prosa e in poesia della seconda metà del XX sec.

- Caratteristiche principali delle correnti culturali di primo piano dell'epoca.

- Profilo biografico ed artistico di I. Svevo, L. Pirandello,

(da svolgere dopo il 15 maggio): Ungaretti, E. Montale, U. Saba

- SCRITTURA E PRODUZIONE ORALE anche finalizzata all'Esame di Stato: produzione di esposizioni e argomentazioni scritte e orali corrette, efficaci e coerenti con uso dei termini specifici della disciplina.

- Elementi di analisi testuale.

Relazione:

Si fa presente la situazione di discontinuità didattica relativa all'insegnamento della materia di Lingua e Letteratura italiana negli ultimi due anni, che si è verificata particolarmente nel corso dell'anno scolastico 2025/26. Tale situazione ha in parte influito sul percorso scolastico degli alunni. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mostrato nel corso dell'anno un atteggiamento abbastanza corretto e rispettoso. Per quanto riguarda invece l'andamento didattico, si evidenziano differenti livelli di preparazione: una parte degli studenti ha dimostrato un impegno costante e un certo interesse nei confronti dei temi affrontati, confermando un buon grado di preparazione, competenza espressiva e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari. Per altri l'attenzione e l'impegno si sono rivelati spesso parzialmente adeguati. Pertanto, non tutti hanno conseguito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari.

STORIA

LIBRO DI TESTO: V.Calvani - Una storia per il futuro - volume 3 - Mondadori Education

DOCENTE: Prof.ssa Anna Vito

Obiettivi specifici:

Essere in grado di valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative

Comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse

Essere in grado di trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea

CONTENUTI DISCIPLINARI

LA BELLE 'EPOQUE E LA GRANDE GUERRA

La società di massa

L'età giolittiana

Venti di guerra

La prima guerra mondiale

LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

Una pace instabile

La Rivoluzione russa e lo stalinismo

Il fascismo

La crisi del '29

Il nazismo

Preparativi di guerra

ARGOMENTI PREVISTI NON ANCORA SVOLTI **I GIORNI DELLA FOLLIA**

La seconda guerra mondiale

La guerra parallela dell'Italia e la resistenza

Il mondo nel dopoguerra

L'EQUILIBRIO DEL TERRORE

La "guerra fredda" in Occidente e in Oriente

La decolonizzazione

L'ITALIA IN EUROPA

L'Italia della Ricostruzione

Relazione:

Vedi Italiano

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO:

Titolo: Matematica.verde. Per le Scuole superiori. vol.5
Autori: Massimo Bergamini , Graziella Barozzi , Anna Trifone
Editore: Zanichelli

Dispense del docente

DOCENTE: Prof. Pietro D'Innocenzo

Obiettivi specifici:

A seguito di un percorso di 5 anni di continuità didattica è stato possibile far esplorare agli studenti gli argomenti e i settori della matematica al di fuori di un percorso di scuola superiore in vista di una possibile prosecuzione degli studi fornendo loro gli strumenti tecnici di calcolo e di ragionamento che in generale sono di difficile acquisizione. Si è dunque pensato un approccio orientato al “come si studia matematica” rispetto al classico approccio basato su “formule ed esercizi identici ripetuti allo sfinimento”. Per questo motivo il focus del lavoro non è stato rivolto all'acquisizione di tutte le possibili formule ma solo di quelle che permettessero l'avanzamento dei concetti teorici.

Contenuti disciplinari:

● **ALGEBRA LINEARE**

- Definizione di struttura algebrica e campo di numeri, i numeri reali
- Definizione di spazio vettoriale e sottospazio vettoriale
- Significato di chiusura di un'operazione rispetto ad un insieme
- Spazi e sottospazi euclidei e di polinomi
- Dimostrare che un insieme è uno spazio vettoriale e saper scrivere un suo vettore in modo generalizzato
- Definizione di combinazione lineare, vettori linearmente indipendenti ,base di uno spazio vettoriale e sua dimensione
- Estrarre un base e calcolo della dimensione di uno spazio vettoriale
- Teorema di equicardinalità delle basi
- Teorema di unicità dei coefficienti di una base e sua dimostrazione
- Teorema di esistenza di una base

• ANALISI FUNZIONALE

- o Definizione di spazio metrico
- o Le proprietà di una distanza, la distanza euclidea
- o Definizione di spazio normato
- o Calcolo di norma 1,2, e infinito
- o Operatori funzionali
- o Definizione di contrazione e sua applicazione
- o Saper dimostrare come un operatore mappa l'insieme di definizione in se
- o Successioni definite per ricorrenza a partire da operatori funzionali
- o Calcolo della distanza tra elementi della successione mediante norma 1,2 e infinito
- o Definizione di punto fisso e calcolo
- o Teorema delle contrazioni di Banach Caccioppoli e sua applicazione

• ANALISI MATEMATICA:

- o Integrale definito e sua costruzione secondo Riemann
- o Teorema di Torricelli Barrow e sua applicazione al calcolo della derivata di una funzione integrale
- o Funzioni lipschitziane: definizione e significato geometrico
- o Teorema: condizione necessaria e sufficiente per la lipschitzianità e sua applicazione
- o Equazioni differenziali ordinarie: definizione e ordine
- o Equazioni differenziali ordinarie: come ricavare la formula risolutiva mediante applicazione di un fattore integrante, semplici applicazioni ad equazioni del primo ordine a coefficienti costanti.
- o Equazioni differenziali ordinarie: problema di Cauchy nella sua forma differenziale e passaggio alla forma integrale
- o Equazioni differenziali ordinarie: Teorema di Cauchy-Picard -Lindelof con dimostrazione facente uso di elementi di analisi funzionale

Relazione:

La classe si è mostrata interessata agli argomenti trattati e ha partecipato alle lezioni avendo un atteggiamento costruttivo nei confronti della materia.

Il lavoro con la classe è iniziato dal primo anno e questo ha consentito la possibilità di affrontare argomenti più tecnici e difficili. Il percorso fatto in questo ultimo anno è stato molto difficile ed impegnativo per gli studenti.

La classe si è impegnata maggiormente a scuola mentre il lavoro a casa è stato svolto in maniera saltuaria e principalmente con l'avvicinarsi delle verifiche.

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati anche se non sono mancate difficoltà da parte di pochi studenti.

INGLESE

LIBRO DI TESTO: Cristina Odore – CLICKABLE, English for Specific Purposes: IT & Telecommunications – Ed. San Marco

DOCENTE: Prof.ssa Cinzia Citrigno

Obiettivi specifici:

I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-Comunicare in maniera efficace e autonoma in contesti e situazioni diverse, su argomenti quotidiani, di interesse personale o di cultura generale, utilizzando in maniera adeguata le conoscenze (sintattiche, lessicali e semantiche) e le abilità (ricettive, produttive e interattive) e assumendo opportuni comportamenti comunicativi (funzioni comunicative e registri linguistici);

-Comunicare in maniera adeguata in contesti di specializzazione, utilizzando le conoscenze e abilità linguistiche acquisite e l'inglese settoriale (microlingua) come codice specialistico per la comprensione e la produzione di testi e l'interazione in ambito professionale o di studio.

Contenuti disciplinari:

STEP 7 – A STEP AHEAD

- Robots then and now
- GPS (How GPS works)
- DRONES

- ENHANCED REALITY (Virtual reality – Augmented reality)

- ARTIFICIAL INTELLIGENCE (Knowledge engineering)

Project work in pairs: Internet search about Virtual Reality experiences: Tribeca Virtual Arcade; VERYX food sorting; Virtual Mountain Biking; Learn surgery in VR; Toms Virtual Giving Trip; BBC Home - A VR Spacewalk; VR Surfing Experience; TopShop Catwalk VR Experience; Birdly; Skydiving Experience.

WWW.CBINSIGHTS.COM - Internet search about fields in which drone technology is used; advantages and impact of drones

Inclusive technology – Stephen Hawking and the speech-generating device

- SMART HOMES (Home Automation Appliances)

- HOLOGRAMS (Hologram operation)

- SMART SPEAKERS

STEP 8 – NETWORKS

Network configurations

- NETWORK NODES

- THE INTERNET AND THE WEB (From web 1.0 to web 3.0 and beyond)

- SURFING THE NET

- Email writing

- SHARING KNOWLEDGE

- VIDEO SHARING (YouTube: advantages and risks)

- SOCIAL NETWORKS

- COMMUNICATING ONLINE

Internet search about the difference between a MOOC and an online college/university course; Internet research on ESA and satellites used (possible job opportunities)

TECH IN ENTERTAINMENT - Film vision: FOOD FOR PROFIT - documentary on food Lobbies in Bruxelles, Intensive farming and Gene editing

CEDU Convenzione europea dei diritti dell'uomo - Gender identity - Video ' Cosa significa essere una bambina'; <https://vimeo.com/156022>

STEP 9 – COMPUTER OPPORTUNITIES AND SAFETY

ICT and education

- ONLINE LEARNING PLATFORMS: MOODLE

- TECHNOLOGY AND BUSINESS (How IT has improved business performances)

- JOBS AND CAREERS IN TECHNOLOGY (Technical jobs in the sector)

Inclusive Technology – An extraordinary career: Elon Musk

- MALWARE: A THREAT FOR YOUR COMPUTER (Viruses - Trojans – Worms)

- SPAM AND PHISHING

Protecting computers

- DATA ENCRYPTION (Symmetric and asymmetric keys) (*Previsti dopo il 15 maggio*)

- THE IMPACT OF TECHNOLOGY (Environmental impact – Computers and health)

Internet research on the impact of electronic waste in Italy; Internet research on people suffering in Italy from technology addiction; Internet research on the importance of Turing's work in the outcomes of World War II

TECH IN ENTERTAINMENT - The Imitation Game: encryption during World War II

Film vision: The Social Network: how the story of the fastest growing social network began

EDUCAZIONE CIVICA: ASSE 1. COSTITUZIONE – LEGALITÀ – CONVIVENZA

Libro di testo: Mauro Spicci, Timothy Alan Show – Your World #bethechange – Key Topics for Culture and Citizenship from A to Z – Ed. Sanoma

I Quadrimestre: **INNOVATION - Agenda ONU 2030, Goals n. 9, n. 11**

Explore the topic:

- What is innovation and why is it important?
- Different types of innovation
- Silicon Valley: an innovative heaven?

Cultural link: Aron Cramer and Zachary Karabell

II Quadrimestre: **JOBS - Agenda ONU 2030, Goal n. 8**

Explore the topic:

- Decent work
- Covid-19 and massive job losses
- Creating the best conditions for employment

Cultural link: Bruce Springsteen

Relazione: Nel corso dell'anno scolastico si è rafforzato un clima di collaborazione con tutti gli studenti. A fine anno scolastico quasi tutti gli alunni risultano aver acquisito le principali strutture morfo-sintattiche e complessivamente possiedono un adeguato bagaglio lessicale che consente loro di comprendere e intervenire nelle varie situazioni comunicative. Un esiguo numero di alunni ha acquisito in modo solo sufficiente le competenze di base.

In linea generale, per quanto riguarda l'inglese tecnico, quasi tutti hanno acquisito una adeguata conoscenza del lessico specifico e delle strutture linguistiche necessarie per comprendere e descrivere, seppur in modo semplice, fenomeni, processi e strumenti tecnici, relativi al settore di specializzazione. Il metodo di lavoro si è dimostrato sufficientemente rigoroso per tutti. Il rapporto tra il docente, coordinatore per tutto il triennio che è stato assente per oltre tre mesi durante il quarto anno per gravi problemi familiari, e gli allievi è sempre stato incentivante e abbastanza sereno; anche nello studio dei moduli didattici più complessi

si è sempre riscontrato spirito di collaborazione. Nonostante qualche richiamo per l'eccessiva vivacità, le lezioni sono state partecipative.

Gli allievi hanno partecipato volentieri al dialogo educativo e globalmente dimostrato un positivo interesse e propositivo coinvolgimento nelle attività proposte. Gli obiettivi disciplinari minimi definiti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti da tutti gli studenti.

GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

LIBRO DI TESTO:

Titolo: NUOVO GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
/ PER L'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI DEGLI
ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

Autore: CONTE MARIA / CAMAGNI PAOLO / NIKOLASSY RICCARDO

Editore: HOEPLI

Gli studenti hanno inoltre utilizzato il materiale per la certificazione EPM (Knowledge e Ability) e altro materiale integrativo messo a disposizione dalla docente nella classroom.

DOCENTE: Prof.ssa Maria Botticchio

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof.ssa Giovanna Lupi

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Saper descrivere le basi tecniche e metodologiche della gestione di un progetto
- Saper identificare le tipologie di costo aziendali
- Saper identificare la struttura presente in un'azienda
- Saper riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto
- Saper comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e qualità di un progetto
- Sapere in cosa consiste il risk management per un progetto
- Essere in grado di approcciare la gestione della documentazione di progetto
- Saper redigere semplici relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a simulate situazioni professionali

Contenuti disciplinari:

UD1 - Le aziende e i mercati

- L'azienda e le sue attività
- I costi aziendali
- Il modello microeconomico
- La formazione del prezzo
- La curva di domanda e la curva di offerta
- La quantità da produrre: il Break Even Point

- Gli investimenti: VAN (Valore Attuale Netto) e TIR (Tasso Interno di Rendimento)

UD2 - Elementi di organizzazione aziendale

- L'organizzazione in azienda
- I processi aziendali

UD3 - Proteggere il digitale: norme, standard e responsabilità nella cybersicurezza (Previsti entro fine anno scolastico)

- La famiglia di standard ISO/IEC 27000
- La normativa europea e italiana: Direttiva NIS2

UD4 - Modulo EPM Knowledge 3.0 – Conoscenze fondamentali di Project Management in accordo con lo standard UNI ISO 21502:2021

Concetti di Project Management

- Definizione e differenze tra project management e operations management
- Definizione di progetto e sue caratteristiche distintive: unicità, durata limitata, presenza di vincoli, utilizzo di risorse, complessità
- Finalità della corretta applicazione del project management
- Analisi del contesto e analisi SWOT
- Strategie dell'organizzazione, valutazione delle opportunità e avvio dei progetti
- Vincoli di progetto e impatto dei fattori esterni e interni
- Progetti stand-alone, come parte di programmi e di portfolio
- Governance di progetto e business case
- Ciclo di vita del progetto e ciclo di vita di project management
- Aspetti organizzativi: ruoli e responsabilità di comitato di progetto, sponsor, project manager, PMO, work package leader, team di progetto e stakeholder
- Struttura organizzativa di progetto (OBS) e diverse strutture organizzative (funzionale, a matrice, per progetti)
- Competenze tecniche, comportamentali e di business del personale di progetto

Pratiche integrate di Project Management

- Pratiche integrate e loro relazione con le fasi del ciclo di vita
- Avvio, controllo, chiusura e gestione della consegna del progetto

Pratiche di gestione di un progetto

- Pianificazione del progetto e definizione delle baseline
- Gestione dell'ambito e Work Breakdown Structure (WBS)
- Gestione delle risorse, del team e livellamento delle risorse
- Gestione delle tempistiche: stima delle durate, schedulazione, diagramma di Gantt, reticolo logico e percorso critico (CPM – Critical Path Method)
- Tecniche di compressione della schedulazione (Fast-tracking e Crashing)
- Gestione dei costi: stima, piano dei costi (curva ad "S"), Earned Value Method
- Gestione del rischio: matrice Probabilità/Impatto, azioni preventive e correttive

- Gestione dei problemi e controllo delle modifiche
- Gestione della qualità come parte integrante del piano di progetto
- Coinvolgimento degli stakeholder: matrice Interesse/Influenza
- Gestione delle comunicazioni e dei canali comunicativi
- Gestione della reportistica, delle informazioni e della documentazione di progetto
- Gestione degli approvvigionamenti e analisi make or buy
- Lesson learned

Competenze comportamentali

- Soft skill del project manager: autodisciplina, comunicazione, rapporti con il team, rapporti con gli stakeholder, leadership
- Principi etici e di comportamento del project manager

UD5 - Modulo EPM Ability 1.0 – *Abilità pratiche nell'uso di software per il project management, a completamento delle conoscenze teoriche acquisite con EPM Knowledge*

Strumenti per Project Management

- Concetti chiave della gestione dei progetti
- Strumenti e funzionalità delle applicazioni di project management: Gantt chart, diagramma di rete, strutture gerarchiche di progetto

Creazione di un Progetto

- Apertura, salvataggio e chiusura di un progetto; salvataggio in diversi formati (template, pagina web, foglio di calcolo, CSV, XML, PDF)
- Modalità di rappresentazione: Gantt chart, network diagram
- Impostazione delle informazioni base: data inizio, data fine, titolo, gestore del progetto
- Opzioni calendario: calendario base, tempo lavorativo, tempi di inattività

Attività (Tasks)

- Creazione, modifica, duplicazione, spostamento ed eliminazione di attività
- Sottoattività e attività di riepilogo
- Opzioni di durata: tempo impiegato, durata, miglior risultato, tempo stimato
- Attività cardine (milestone) e attività ricorrenti
- Suddivisione delle attività

Pianificazione e correlazioni tra attività

- Relazioni logiche di precedenza: Finish to Start, Start to Start
- Tempo d'esecuzione e scarto temporale (lead time, lag time)
- Vincoli: il più tardi possibile, prima possibile, deve finire il, deve iniziare il
- Scadenze (deadline)

Risorse e Costi

- Tipologie di risorse: persone, materiali e macchinari
- Correlazione tra durata, work e risorse
- Creazione, modifica e assegnazione delle risorse alle attività

- Costi fissi e costi variabili: assegnazione e modifica

Controllo di Progetto

- Attività critica e percorso critico: identificazione e analisi
- Baseline: creazione, salvataggio e gestione
- Stato di avanzamento: aggiornamento, visualizzazione, percentuale di completamento
- Ripianificazione delle attività incomplete

Predisposizione della documentazione

- Preparazione e stampa di Gantt chart e network diagram
- Impostazione pagina: orientamento, dimensioni, margini

Relazione:

La classe è composta da 9 studenti che, nel complesso, hanno mostrato un discreto interesse per gli argomenti proposti nell'ambito della disciplina Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa. La partecipazione alle attività didattiche è stata tuttavia poco collaborativa: gli studenti hanno generalmente preferito un approccio individuale, limitando il confronto e lo scambio reciproco.

Il profilo della classe risulta eterogeneo: un numero molto esiguo di studenti ha raggiunto risultati eccellenti, distinguendosi per padronanza dei contenuti e qualità del lavoro prodotto. La maggior parte della classe si attesta su un livello nella media, avendo raggiunto in modo adeguato gli obiettivi prefissati. Alcuni studenti hanno invece incontrato difficoltà significative che hanno compromesso il raggiungimento pieno degli obiettivi, nonostante le strategie di recupero e motivazione messe in atto dalla docente.

SISTEMI E RETI

LIBRO DI TESTO:

Titolo: NUOVO SISTEMI E RETI - PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO Autore: LO RUSSO LUIGI / BIANCHI ELENA Editore: HOEPLI

Gli studenti hanno inoltre utilizzato il materiale per la certificazione Cisco CCNA ITN e CCNA SRWE e altro materiale integrativo messo a disposizione dalla docente nella classroom.

DOCENTE: Prof.ssa Maria Botticchio

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof. Cesare Silipo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere le caratteristiche delle VLAN e saper configurare le VLAN anche in presenza di più switch

- Saper lavorare con il software di simulazione Packet Tracer, per la configurazione di dispositivi e la simulazione di qualunque topologia e tipologia di rete
- Conoscere e saper utilizzare le principali applicazioni di rete e i relativi protocolli di comunicazione a livello applicativo (HTTP, DNS, SMTP, POP3, IMAP)
- Conoscere il significato di: cifratura, crittografia a chiave pubblica e privata, crittoanalisi
- Conoscere la firma digitale e i certificati digitali
- Conoscere le problematiche relative alla sicurezza di una rete
- Conoscere le principali tipologie di firewall
- Conoscere il concetto di DMZ
- Conoscere il concetto di VPN e il campo di applicabilità

Contenuti disciplinari:

UD 1 – Virtual Local Area Network

- Panoramica delle VLAN
- VLAN in ambiente multi-switch
- Configurazione delle VLAN
- VLAN trunk
- Operazione di instradamento tra VLAN
- Instradamento Inter-VLAN Router-on-a-stick
- Instradamento tra VLAN tramite switch di livello 3

UD 2 – Il livello delle applicazioni

- Funzioni del livello delle applicazioni
- Protocolli Web: HTTP, HTTPS
- Protocolli email: POP, IMAP, SMTP
- Servizi di indirizzamento IP: DHCP, DNS
- Telnet e SSH

UD 3 – Tecniche crittografiche per la protezione dei dati

- La sicurezza nella comunicazione
- La crittografia e la crittoanalisi
- Crittografia simmetrica e suoi limiti
- Crittografia asimmetrica
- Crittografia ibrida
- Scambio di chiavi: Diffie-Hellman
- Funzioni hash crittografiche
- Sistemi di autenticazione con firma digitale
- I certificati digitali e la gestione delle chiavi: autorità di certificazione e PKI

UD 4 – Sicurezza della rete

- Principali tipologie di minacce
- ACL per il filtraggio dei pacchetti e configurazione delle ACL
- Tipi di firewall: stateless, stateful, proxy, Next Generation Firewall
- DMZ (Demilitarized Zone)
- VPN site-to-site e VPN ad accesso remoto
- IPSec e scambio delle chiavi IKE

UD 5 - Reti mobili e sicurezza

- Lo standard IEEE 802.11
- Componenti WiFi
- Funzionamento WiFi

- Associazione del client wireless all'access point
- L'autenticazione nelle WLAN

UD 6 – La virtualizzazione e il Cloud (cenni)

- Data Center: caratteristiche e architettura
- Virtualizzazione: concetti e tecnologie
- Cloud Computing: modelli di servizio e di distribuzione

UD 7 – Esercitazioni su prove di Esame di Stato

- Svolgimento di prove di Esame di Stato degli anni precedenti applicate agli argomenti del percorso di studio

Relazione:

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un livello di interesse e coinvolgimento complessivamente insufficiente rispetto alle aspettative. Nonostante gli argomenti proposti nell'ambito della disciplina Sistemi e Reti offrano spunti applicativi concreti e stimolanti, la maggior parte degli studenti ha mantenuto per gran parte dell'anno un atteggiamento passivo e scarsamente partecipativo, con un impegno discontinuo sia nelle attività teoriche che in quelle di laboratorio.

Le strategie didattiche messe in atto dalla docente, incluse attività pratiche con il software di simulazione Packet Tracer e l'utilizzo di materiali per le certificazioni Cisco, non hanno sortito il coinvolgimento auspicato. Solo un numero esiguo di studenti ha dimostrato interesse per la materia, con risultati soddisfacenti. La restante parte della classe ha conseguito risultati appena sufficienti o insufficienti, a riflesso della scarsa applicazione dimostrata nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le certificazioni, la classe ha affrontato i materiali relativi sia al modulo CCNA ITN che al modulo CCNA SRWE; solo una parte degli studenti ha conseguito la certificazione Cisco CCNA ITN.

Si auspica che, nel periodo conclusivo dell'anno scolastico, gli studenti dimostrino un maggiore senso di responsabilità e un impegno più adeguato alla fase finale del percorso di studi, al fine di consolidare le competenze acquisite e migliorare i risultati conseguiti.

TPSIT

LIBRO DI TESTO: NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI VOLUME 3, EDITORI: PAOLO CAMAGNI, RICCARDO NIKOLASSY, CASA EDITRICE: HOEPLI

DOCENTE: Prof. Natale Ciccieri

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Saper progettare e sviluppare sistemi distribuiti e reti
- Saper comprendere i modelli di comunicazione come il modello client server
- Saper conoscere i principi di programmazione di rete come i socket in C

- Saper realizzare applicazioni web lato server
- Saper comprendere le architetture a livelli:
 - 1 livello
 - 2 livelli
 - 3 livelli
 - n livelli
 - Middleware
- Saper conoscere ed utilizzare i linguaggi per applicazioni lato server client (PHP, AJAX, FETCH, XML, HTML, JAVASCRIPT)

Contenuti disciplinari:

- Architetture distribuite e modello client-server
- Architetture a livelli
- La comunicazione nel Web con protocollo http e HTTPS
- Protocollo a livello di trasporto
- Protocolli esistenti
- Applicazioni di Rete
- Socket in C per la comunicazione in rete
- La connessione tramite i socket
- Applicazioni lato server in PHP
- Applicazioni lato client javascript, Fetch, AJAX (da svolgere)

Relazione:

Il gruppo classe ha evidenziato un livello di partecipazione e impegno nel complesso discontinuo. Sotto il profilo del profitto, si delinea un quadro eterogeneo.

La maggioranza degli studenti ha consolidato una preparazione sufficiente nelle valutazioni scritte, orali e pratiche. Un ragazzo ha raggiunto un livello di conoscenze eccellenti, una piccola parte buona, mentre si segnalano due casi in cui le competenze acquisite risultano ancora modeste o frammentarie.

INFORMATICA

LIBRO DI TESTO: CORSO DI INFORMATICA 3D - VOLUME 3 PER

INFORMATICA

AUTORE: FORMICHI FIORENZO

EDITORE: ZANICHELLI

DOCENTE: Prof. Alessandro Pittori

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof.ssa Rossella Bottazzo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la differenza tra sistema informativo e sistema informatico.
- Conoscere le caratteristiche di un Data Base Management System (DBMS) e la sua architettura.
- Conoscere le tecniche di progettazione e modellazione di una base di dati.
- Conoscere il modello Entità/Associazioni (E/R).
- Conoscere le fasi di normalizzazione di una base dati.
- Conoscere il linguaggio SQL standard.
- Conoscere l'architettura della rete Internet.
- Conoscere le problematiche della programmazione lato client e lato server.
- Conoscere gli aspetti architetturali dei database in rete.
- Conoscere il linguaggio HTML.
- Conoscere i fondamenti del linguaggio Php.

ABILITA':

- Progettare una base di dati attraverso il modello E/R.
- Realizzare il modello logico relazionale di una base di dati.
- Realizzare il modello fisico di una base di dati attraverso il linguaggio SQL standard.
- Interrogare una base di dati attraverso il linguaggio SQL standard.
- Impostare programmi PHP che interagiscono con database remoti.

Contenuti disciplinari:

- Generalità sulle basi di dati
 - Introduzione alle base di dati
 - Sistemi informativi e sistemi informatici
 - Il modello di dati
 - La progettazione di una base di dati
 - Il DBMS
- Progettazione concettuale: il modello ER
 - La progettazione concettuale
 - La modellazione dei dati
 - Le associazioni
 - Attributi di entità e attributi di associazioni
 - Tipi e proprietà delle associazioni
 - Associazioni uno a molti e molti a molti
 - I vincoli di integrità
 - Gerarchie (da svolgere)
- Progettazione logica: il modello relazionale
 - Progettazione logica
 - Ristrutturazione dello schema E/R
 - Partizionamento/accorpamento di entità e associazioni
 - Le relazioni
 - Chiavi, schemi e occorrenze
 - Derivazione delle relazioni dal modello E/R

- Rappresentazione delle associazioni
- Integrità referenziale
- Le operazioni relazionali: proiezione, selezione e congiunzione
- La normalizzazione
- La prima forma normale (1FN)
- La seconda forma normale (2FN)
- La terza forma normale (3FN)
- Lo standard SQL
 - Un linguaggio per le basi di dati relazionali
 - Identificatori e tipi di dati
 - Istruzioni del DDL di SQL
 - Vincoli di enunzia e di integrità
 - Indici e modifica delle tabelle
 - Istruzioni del DML di SQL
 - Reperimento dei dati: SELECT
 - Le funzioni di aggregazione
 - Query e subquery annidate
 - Predicati: ANY e ALL (non ancora svolto)
 - Predicati: IN ed EXISTS (non ancora svolto)
- La programmazione lato server
 - L'architettura client-server
 - Programmazione lato client e lato server
 - Ripartizione di applicazioni tra client e server
 - Un linguaggio lato server: PHP
- Richiami di HTML
 - Creare una pagina Web
 - Attributi
 - I form
- Fondamenti di Php
 - Istruzioni di output
 - Variabili: tipi e valori
 - Variabili e costanti
 - Espressioni e valori stringa
 - Operatori
 - Strutture di controllo: i costrutti condizionali
 - Strutture di controllo: i costrutti iterativi
 - Controllo del flusso di esecuzione
- Php e HTML
 - Php, HTML e interazione con il browser
 - Passaggio di dati tra HTML e Php
 - I metodi POST e GET
 - Interazione con altri elementi HTML
- Php e i database
 - Approcci per l'interfacciamento di una base dati in rete
 - Interazione tra web server e server SQL
 - MySQL e Php
 - Creare e gestire un database in MySQL

RELAZIONE:

Nel corso del triennio la classe ha mostrato un interesse discontinuo e disomogeneo nella materia. Gli argomenti proposti, sviluppati sia secondo i formalismi teorici tipici dei contenuti didattici, sia applicandoli a casi pratici di interesse, non hanno suscitato l'interesse atteso.

Un gruppo ristretto di studenti è comunque riuscito a cogliere i contenuti fondanti della programmazione e ha mostrato una discreta capacità di sintesi nella risoluzione di nuovi problemi. Un altro piccolo gruppo di studenti ha invece mostrato una progressione nelle competenze richieste raggiungendo un livello di competenze sufficienti. La restante parte della classe ha appena colto l'essenziale della materia raggiungendo risultati scarsamente sufficienti o insufficienti nonostante il supporto delle lezioni teoriche, delle lezioni laboratoriali e del materiale condiviso dai due docenti.

Le esercitazioni di laboratorio sono state svolte utilizzando MySql come DBMS, Apache come Application Server, MySQL Workbench come SQL client. Le attività laboratoriali sono iniziate già a partire da inizio ottobre. Nonostante le esercitazioni sono state svolte seguendo passo passo la didattica tramite sia lavori individuali che di gruppo, la maggior parte della classe ha mostrato scarso interesse nell'utilizzo degli strumenti proposti tendendo a distrarsi e utilizzando strumenti di intelligenza artificiale generativa, piuttosto che impegnarsi a produrre soluzioni originali o per imitazione dei due docenti, per tentare di sviluppare i problemi proposti.

SCIENZE MOTORIE

LIBRO DI TESTO: Training for life, P. Pajni- M. Lambertini

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Careccia

OBIETTIVI SPECIFICI

consolidare gli schemi motori di base;

conoscere le nozioni principali di anatomia dell'apparato locomotore (muscoli e ossa);

conoscere le regole di base degli sport di squadra e individuali

CONTENUTI.

1-POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO.

Saranno attivate tutte quelle attività che coinvolgeranno le qualità condizionali quali:

➤ **RESISTENZA**

➤ **FORZA**

➤ **VELOCITA' O RAPIDITA'**

➤ **MOBILITA' ARTICOLARE**

2-RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE.

Per raggiungere una conoscenza sempre più approfondita ed un uso sempre più appropriato del corpo, attraverso un arricchimento reale delle abilità motorie, si pensa necessario lavorare sulla coordinazione, con particolare riguardo all'ampliamento delle esperienze motorie ed alla conseguente varietà delle risposte che devono essere sempre più precise e raffinate.

- Coordinazione dinamica generale
- Equilibrio
 - Coordinazione oculo-segmentaria

3-CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO.

Al fine di conseguire tale obiettivo si propongono:

- Vari tipi di giochi sportivi riducendo il numero di partecipanti a partita e mantenendo il distanziamento
- Esercizi ai grandi attrezzi, percorsi e circuiti
- Partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- Concetti generali di sicurezza e primo soccorso.

4- CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE.

In base alla situazione delle strutture utilizzate e in una certa misura, agli interessi degli allievi e alle loro capacità verranno praticate le seguenti discipline:

- Giochi sportivi - pallavolo, pallacanestro, calcio (si prediligerà l'insegnamento dei fondamentali di gioco, riducendo al massimo la componente dinamica e di gruppo prevista nelle partite), tennis da tavolo e altre attività in base alla richiesta della classe.

EDUCAZIONE CIVICA:

Nascita e origini del Fair Play.

Principi e valori su cui si fonda.

Regole e rispetto per il gioco, per i propri compagni e per gli avversari in campo e fuori dal campo.

RELAZIONE

La classe ha dimostrato impegno e capacità nel rispondere alle proposte in modo positivo. Si è posta verso l'insegnante e i suoi metodi con serietà e convinzione per l'intero anno scolastico ed ha raggiunto gli obiettivi prospettati in modo soddisfacente.

L'impegno nello svolgimento del lavoro svolto sul campo durante la lezione pratica è risultato abbastanza positivo ed ha fornito elementi sufficienti all'analisi dei risultati, delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti.

RELIGIONE

DOCENTE: Prof. Filippo Figliolini

LIBRI DI TESTO: Il Nuovo Tiberiade. Corso di religione cattolica per la scuola secondaria di secondo grado. R. Manganotti – N. Incampo, Ed. La Scuola

OBIETTIVI SPECIFICI:

Agli alunni, a seguito del lavoro in classe, sarà chiesto di:

- ripercorrere gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace;
- riconoscere e analizzare il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Nel Primo Quadrimestre (Settembre-Gennaio) sono state trattate due unità di apprendimento:

Persona e relazioni umane

- La dignità dell'uomo
- Fatti ad immagine e somiglianza di Dio
- Creazione: scienza a fede

Il dono di sé: orientamenti etici

- Introduzione alla bioetica
- L'eutanasia: visione del film "Quasi amici"
- L'eutanasia: diretta e indiretta, attiva e passiva. La visione e la legiferazione dell'eutanasia in Europa e in Italia.
- La storia di Matteo Nassigh e di DJ Fabo: confronto e dibattito
- L'eutanasia e la chiesa cattolica: magistero e Evangelium vitae

Nel Secondo Quadrimestre (Febbraio-Giugno) sono state trattate due unità di apprendimento:

Il dono di sé: orientamenti etici

- L'aborto: procedure chirurgiche e farmacologiche
- L'aborto nella legge italiana
- L'aborto e la visione della chiesa della protezione della persona

La chiesa tra storia e fede

- Introduzione al concetto di male
- Brevi cenni al Concilio Vaticano II
- La famiglia, fondamento della società
- Il matrimonio, senso e implicazioni sociali e religiose
- Le nuove forme di affettività (relazioni ficto sessuali, relazioni digitali)

RELAZIONE

La classe 5C ha goduto, per l'insegnamento della religione cattolica, una continuità totale nel triennio conclusivo. Dei 9 alunni che compongono la classe solamente 1 studente non si avvale della materia.

La continuità e la grande partecipazione della classe alle lezioni hanno favorito il dialogo e il rapporto educativo professore-alunno nonostante la poca produttività della classe che spesso si è mostrata passiva ai temi proposti.

La classe si è mostrata, infatti, partecipativa ad intermittenza e relativamente attenta agli stimoli proposti dall'insegnante che ha sempre cercato di instaurare lezioni di confronto e dibattito per favorire e far crescere la conoscenza dei temi trattati e sviluppare l'aspetto critico.

Alcuni studenti comunque hanno lavorato con attenzione e diligenza durante tutto il corso dell'anno mostrando, quasi sempre, un atteggiamento rispettoso delle regole della scuola che ha favorito un apprendimento più profondo della materia. Questo davanti ad altri studenti che sono stati poco presenti e non hanno lavorato abbastanza durante il corso dell'anno.

Il programma svolto è inerente alla programmazione. La preparazione media raggiunta è sufficiente.

I rapporti all'interno della classe tra gli alunni e l'insegnante si sono consolidati nel corso dell'anno scolastico.

MATERIA ALTERNATIVA

DOCENTE: Prof.ssa Antonietta Monfalchetto

Obiettivi specifici:

Acquisire quelle *life skills* che consentono allo studente di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e potenziare le capacità di ascolto e di formulazione del pensiero critico in vista dell'Esame di Maturità.

Competenze:

Aver sviluppato

- autonomia di pensiero
- responsabilità civica
- capacità di dialogo e confronto

Contenuti disciplinari:

- Analisi critica comparativa delle cifre stilistiche e del linguaggio nei testi d'autore
- Ascolto e lettura di brani del cantautorato italiano e dei nuovi stili musicali
- Approfondimenti di tematiche legate all'educazione civica e cyberbullismo

Strumenti di valutazione:

- Colloquio
- Impegno e partecipazione

Relazione:

Lo studente, sempre presente e partecipativo, ha sempre mantenuto un comportamento educato e responsabile nei confronti del docente e delle attività proposte.

12. ALLEGATI

1. Relazione tutor FSL (ex PCTO) e documentazione relativa alle attività svolte dagli studenti
2. Testo della prima simulazione della prima prova
3. Testi della seconda simulazione della prima prova
4. Testo della prima simulazione della seconda prova
5. Testo della seconda simulazione della seconda prova
6. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
7. Eventuali altri documenti in area riservata

Relazione tutor FSL (ex PCTO)

Una parte dei percorsi FSL a cui gli alunni hanno aderito, nel corso del triennio, è stata svolta in modalità on line. Questo ha sicuramente, da un lato, avuto un impatto notevole sull'efficacia della costruzione delle competenze trasversali richieste, dall'altro, potendo contare su una modalità di erogazione più "facile", ha permesso ai ragazzi di poter assecondare la loro curiosità naturale in maniera più ampia.

Per gli alunni sono state previste varie attività in presenza, sia a scuola che presso gli enti organizzatori, declinate in maniera da essere più rispondenti alle competenze in uscita previste per i due indirizzi in cui è articolata la classe. L'atteggiamento della maggior parte degli alunni è stato di interesse e partecipazione. La documentazione relativa ai percorsi svolti, per i quali si rimanda al punto 9) del documento, è a disposizione della Commissione.

Tutti i percorsi elencati al punto 9) del documento, sono stati condotti con l'obiettivo di fornire agli studenti esperienze pratiche nei vari settori e di sviluppare competenze trasversali e professionali. Gli obiettivi principali dei percorsi miravano all'acquisizione di conoscenze pratiche nei settori scelti, allo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali e al consolidamento delle abilità organizzative, di leadership, teamwork e problem-solving. Le attività, che hanno visto da parte di tutti gli studenti una partecipazione più che positiva, prevedevano:

- Osservazione e partecipazione attiva

Gli studenti, di fatto, hanno avuto l'opportunità di osservare e partecipare attivamente alle attività proposte.

- Compiti pratici

Agli studenti sono stati assegnati compiti pratici mirati ad attuare le conoscenze teoriche, soprattutto in campo digitale, acquisite a scuola, promuovendo così creatività e capacità di problem-solving.

- Formazione specifica

Gli studenti hanno ricevuto formazione specifica su tematiche legate ai settori di interesse aumentando così le loro competenze professionali.

Globalmente la partecipazione attiva alle attività FSL ha favorito l'orientamento degli studenti valorizzando aspirazioni e interessi e anche migliorando gli stili di apprendimento e favorendo lo sviluppo delle capacità di effettuare scelte in modo autonomo e consapevole. Tutti gli studenti hanno dimostrato un positivo impegno e una crescita significativa in quanto a:

- Competenze tecniche

Gli studenti hanno dimostrato una buona comprensione dei concetti teorici e la capacità di applicarli in contesti pratici.

- Competenze trasversali

Tutti, anche se a diversi livelli, hanno sviluppato abilità comunicative, capacità di lavorare in team gestendo i conflitti, e capacità tecniche operative, come l'organizzazione del lavoro (pianificazione, gestione del tempo, rispetto delle scadenze), il problem solving, la flessibilità e l'autonomia, mostrando iniziativa e fiducia in sé stessi. Hanno altresì sviluppato capacità di gestire la comunicazione scritta e verbale, sia interna che con

clienti/utenti, inclusa l'etica relazionale, non escludendo la capacità di adattarsi a nuovi ambienti, tecnologie e situazioni impreviste, mantenendo l'autocontrollo.

- Professionalità

Durante tutti i percorsi gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento proattivo, responsabile e positivamente orientato al risultato.

In conclusione, la partecipazione attiva, l'impegno costante e la determinazione nel superare le sfide hanno contribuito al successo complessivo delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento proposti.

Il tutor scolastico FSL
Prof.ssa Cinzia Citrigno

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro
il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A1 – Analisi e interpretazione del testo letterario

Tratto da: **Giovanni Giudici, "Le ore migliori" in *Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2014, p. 62**

II

Dice decoro la tavola apparecchiata,
possiamo avere tutto quel che vogliamo:
all'opulenza mancano forse i fiori.
Il buon cibo conforta dopo l'onesta fatica.
Ma già si ammucchiano stoviglie mentre mangiamo v. 5
troppo avidamente, per fare presto.
E ricominci: i necessari rifiuti
in un solo piatto raccogli, riempi
il lavandino ove galleggiano sughi,
affondano fili di pasta, bucce. Adempi v. 10
la tua virtù necessaria, riordini
ancora una volta la casa. Io ad altro
lavoro attendo, al mio ufficio, sperando
di fornir l'opra e non me, anzi che giunga la sera,
per godermi la luce residua e, di me v. 15
stesso padrone, qualche ora d'avanzo.
Ma non sarà quella la vita vera:
sono queste ore migliori e non ci appartengono.
Eccoci ancora intorno alla mensa serale,
tra le risse dei figli allegramente spietate: v. 20
e nuovamente si guasta la linda cucina,
la tovaglia è chiazzata di vino. «Lascia
così – suggerisco – penserai domattina
a tutto. Adesso resta un poco con me».

Giovanni Giudici (Porto Venere 1924 - La Spezia 2011) è un poeta che ha fatto dell'autobiografismo la sua cifra poetica. Nelle sue prime raccolte La vita in versi del 1965 e Autobiologia del 1969 rappresenta la realtà quotidiana di un impiegato d'azienda, proiezione lirica di sé stesso (fra i vari impieghi, Giudici ha lavorato alla Olivetti, un'azienda d'avanguardia all'epoca nella produzione di calcolatrici e macchine da scrivere, contribuendo alla strategia di comunicazione e stile dell'azienda). Si riporta qui la seconda strofa del poemetto "Una sera come tante" tratto dalla raccolta La vita in versi.

Comprensione e analisi

1. Caratterizza l'io lirico, ricostruendo – a partire dal testo – la sua attività e il suo contesto familiare e sociale.
2. Rispetto alla propria vita l'io lirico esprime soddisfazione, si mostra rassegnato o tenta di reagire migliorandone gli aspetti problematici? Motiva la tua risposta con riferimenti al testo.
3. Quali scelte (lessicali, sintattiche, stilistiche, strutturali, retoriche...) concorrono al tono discorsivo e prosastico del testo?
4. Descrivi la struttura metrica del testo. Cogli connessioni con il significato del testo e le altre scelte formali?

Interpretazione

La poesia di Giovanni Giudici declina e rinnova temi ricorrenti nella letteratura novecentesca: il rapporto dell'individuo con la società di massa e il consumismo diffuso, le maschere con cui gli uomini si muovono nella società borghese, la resistenza che si può opporre all'omologazione grazie all'arte e allo scavo nella realtà che essa consente. Sviluppa questo tema confrontando la poesia proposta con testi letterari e opere artistiche a te noti e attualizzando la riflessione alla luce delle tue conoscenze e letture.

Tipologia A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi, 1° ed. 1963, pp. 58-63 ed. 1999 (con tagli), 2010

Mostravano, la Paola e Mario, perduti nella loro malinconia, una profonda insofferenza per il dispotismo di mio padre, e per i costumi di casa nostra, quanto mai semplici ed austeri: avevano l'aria di sentirsi, nella nostra casa, in esilio, sognando tutta un'altra casa, e tutt'altre abitudini. La loro insofferenza si traduceva in grandi musi e lune, sguardi spenti e facce impenetrabili, risposte monosillabiche, rabbiosi sbatter di porte che facevano tremare la casa, e recisi rifiuti ad andare, il sabato e la domenica, in montagna. Non appena mio padre usciva dalla stanza, loro si rasserenavano, perché la loro insofferenza non includeva mia madre, ma era votata a mio padre soltanto [...]

Mario avrebbe voluto studiare legge, e mio padre invece l'aveva obbligato a iscriversi in economia e commercio: sembrandogli, non so perché, la facoltà di legge, una facoltà poco seria, e senza un sicuro avvenire. Mario gliene portò, per anni, un muto rancore. Quanto alla Paola, era in genere malcontenta della vita che faceva, e avrebbe voluto avere più vestiti; e i vestiti che aveva non le piacevano, sembrandole fossero mascholini e di taglio pesante: perché mio padre voleva che ci vestissimo tutti dal sarto Maccheroni, sarto da uomo, il quale faceva spendere poco: o almeno, lui s'era messo in testa che facesse spendere poco. [...]

La Paola avrebbe voluto tagliarsi i capelli, portare i tacchi alti e non le scarpe maschiline e robuste che faceva «il signor Castagneri»; andare a ballare in casa delle sue amiche, e giocare al tennis. Nulla di questo le era consentito. Le era invece quasi imposto di andare, il sabato e la domenica, in montagna con Gino e con mio padre. La Paola trovava Gino noioso, Rasetti noioso, gli amici di Gino in genere tutti noiosissimi, e la montagna insopportabile. Skiava tuttavia molto bene, senza stile, dicevano, ma con grande resistenza alla fatica e con grande coraggio, e si buttava giù per le discese con l'impeto d'una leonessa. A giudicare dall'impeto e dal furore con cui si buttava giù per le discese, io sono indotta a credere che si divertisse a skiare, e ne traesse il più vivo piacere: ma ostentava per la montagna un profondo disprezzo; diceva di avere in odio le scarpe chiodate, i calzettoni di lana e le minute lentiggini che apparivano al sole sul suo piccolo naso delicato; e per far sparire quelle minute lentiggini, usava, dopo ch'era stata in montagna, incipriarsi il viso d'una cipria bianca. [...]

La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po, e nei giardini del Valentino; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente: anzi era il primo che avesse scritto di Proust in Italia. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, perché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato, un critico, uno scrittore, rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola tuttavia continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la

incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto.

Questo passo è tratto da *Lessico familiare*, un romanzo del 1963 in cui l'autrice, Natalia Ginzburg nata Levi (Palermo 1916 - Roma 1991) racconta la storia della sua famiglia, dando particolare rilievo a quei modi di dire tipici che costituiscono il fondamento di rapporti che resistono al tempo e alla lontananza. Lo fa con l'intonazione *di memorie condivise da leggere <<come un romanzo>>* (Marco Bazzocchi). Vale la pena ricordare che nella famiglia di Natalia Ginzburg sono state presenti figure rilevanti a loro volta legate a persone di spicco della vita culturale e politica del paese; lei stessa nel periodo in cui lavorò presso la casa editrice Einaudi conobbe Calvino e Pavese e, una volta trasferitasi a Roma, frequentò Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Elsa Morante e Sandro Penna.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del passo, mettendo in evidenza i rapporti tra i membri della famiglia, in particolare il conflitto tra il padre e i figli Paola e Mario.
2. Analizza la figura del padre così come emerge indirettamente dal testo: quali tratti del suo carattere si ricavano attraverso i comportamenti e le reazioni degli altri personaggi?
3. Di chi si innamora Paola? Perché, secondo l'autrice? E qual è la reazione del padre?
4. Soffermati su alcune espressioni significative (come per esempio "in esilio", "muto rancore", "impeto d'una leonessa"): che tipo di linguaggio utilizza l'autrice e quale effetto produce questa scelta nella rappresentazione dei personaggi?

Interpretazione

A partire dal passo proposto, approfondisci il tema del conflitto familiare rappresentato dall'autrice, soffermandoti in particolare sulle diverse visioni del mondo che emergono tra genitori e figli, in relazione a età, genere e sensibilità individuale. In generale il tema dei rapporti familiari è ampiamente presente nella letteratura del Novecento: sviluppallo in relazione agli autori e alle opere che conosci. Se vuoi, puoi seguirne l'evoluzione nella realtà contemporanea: sono cambiati i conflitti generazionali? se sì, come? Per sviluppare la tua trattazione fai riferimento a conoscenze ed esperienze all'interno di un testo coerente e coeso, cui puoi dare un titolo complessivo.

Tip. B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli**

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra diventarono enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [...]

Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del 1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più

possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'*escalation*; esamina contesti storici differenti, analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale...) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (*passim*)***

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sghimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?

3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?
4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice? Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema? Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tip. B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Matteo Motterlini e Giacomo Grassi***, **"La scienza e il clima: gli Stati Uniti che «escono» e due crisi che si incrociano"**, *ilSole24ore*, 16 gennaio 2025

Gli Stati Uniti sono i principali responsabili storici della crisi climatica: dal 1850 a oggi hanno immesso in atmosfera circa 542 miliardi di tonnellate di CO₂, oltre un quinto delle emissioni cumulative globali. Seguono la Cina (336), l'Unione europea (318) e la Russia (185). È dentro questa cornice che va letta la scelta americana di sfilarsi dal luogo più autorevole in cui si costruisce il sapere condiviso sul clima: l'Intergovernmental panel on climate change (Ipcc). Chi ha contribuito di più al problema prende le distanze proprio dallo spazio in cui la politica si confronta con le evidenze scientifiche.

Nato nel 1988 sotto l'egida delle Nazioni Unite, l'Ipcc non fa esperimenti, non firma trattati e non detta leggi. Il suo compito è valutare e sintetizzare la migliore conoscenza scientifica disponibile sul cambiamento climatico, analizzando migliaia di studi pubblicati in tutto il mondo. Attraverso report prodotti ogni 5-7 anni, fornisce una fotografia delle conoscenze sul presente e scenari futuri, con rischi e opportunità su cui la politica può basare le proprie scelte. L'Ipcc non crea il consenso scientifico: lo rende visibile e accessibile. [...]

È evidente che non basta uscire dall'Ipcc per sottrarsi al riscaldamento globale. Proprio come gettare il termometro non fa passare la febbre.

La fiducia nella scienza non nasce dall'infallibilità degli scienziati, ma da un lavoro collettivo fondato sul confronto tra pari, sulla trasparenza delle fonti e sulla possibilità di controllo e replica, che rende gli errori individuabili e correggibili. L'Ipcc ne è una delle espressioni più avanzate: centinaia di autori selezionati per la loro competenza, migliaia di revisori indipendenti, decine di migliaia di commenti esaminati. Ogni affermazione è riconducibile alle fonti ed è accompagnata da un grado esplicito di incertezza. [...]

Tutto ciò è stato possibile perché la scienza del clima ha operato in istituzioni dotate di risorse e riconoscimento pubblico, protette da regole che ne garantiscono l'autonomia. [...]

Senza strumenti conoscitivi indipendenti e verificabili, la politica non è più libera; solo più cieca. Le organizzazioni scientifiche non si sostituiscono alla politica: forniscono una mappa affidabile per navigare la realtà, affinché chi è chiamato a prendere decisioni lo possa fare con consapevolezza e responsabilità. Quando questo riferimento viene meno, resta solo lo scontro di narrazioni. E se ogni opinione vale quanto ogni altra, allora la forza – di chi ha più mezzi e voce – si trasforma in diritto.

Il rischio, infatti, è che crisi climatica e crisi democratica si rafforzino a vicenda. Affrontarle significa dotarsi di regole e di un sapere condiviso che renda possibile decidere insieme. Senza fiducia nella scienza non si governa il clima; senza un terreno comune di fatti verificabili su cui basare il confronto, la democrazia si svuota.

L'uscita degli Stati Uniti dall'Ipcc – e, al tempo stesso, dalla Convenzione Onu sui cambiamenti climatici, – è un segnale di rinuncia, più che di sovranità. È la scelta di sottrarsi al confronto necessario per comprendere come fronteggiare una sfida globale. In un sistema interdipendente, questa non è autodeterminazione: è isolamento.

Il cambiamento climatico continuerà a seguire le leggi della fisica, non le narrazioni dei politici di turno. La vera questione, allora, non è se le organizzazioni scientifiche che studiano il clima siano utili, ma che cosa accade quando la politica sceglie deliberatamente di sfiduciarle.

* Matteo Motterlini è professore ordinario di Filosofia della scienza presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove dirige il centro di ricerca in epistemologia sperimentale e applicata.

Giacomo Grassi è membro dell'Ipcc task force bureau per il quale è coautore di vari rapporti IPCC. Lavora nell'interfaccia tra scienza e politica, su cambiamento climatico, inventari di gas serra e foreste a scala europea e globale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Per chiarire meglio il loro giudizio sulle scelte degli USA, gli autori utilizzano una similitudine: identificala e spiegala.
3. Su che cosa si fonda la fiducia della società nella scienza?
4. Perché gli autori ritengono che sfiduciare le organizzazioni scientifiche costituisca un rischio?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla natura della scienza e sul rapporto fra scienza e politica. Puoi approfondire ulteriormente il tema della crisi climatica oppure puoi richiamare altre situazioni presenti o passate in cui, a tuo parere, il rapporto fra scienza e politica gioca o ha giocato un ruolo rilevante. Nella tua analisi può esserti utile esaminare diversi punti di vista (economico, politico, culturale...).

Fai sempre riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tipologia C1 - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità o di ordine generale

Tratto da: **Francesco Filippi, "Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato"** in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello "spazio di sogno".

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano *le magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da: **Pietro Conte, "Mimesis"***, in ***Il primo libro di estetica a c. di Andrea Pinotti, Einaudi, 2022, pp. 158-159***

Verso la fine del 2020 Microsoft deposita un brevetto per lo sviluppo di un *conversational chatbot* in grado di simulare il linguaggio e i registri stilistici degli utenti sfruttando i dati dei loro profili social. Post, tweet, commenti, messaggi vocali: tutto torna utile per allenare l'intelligenza artificiale e renderla sempre più simile a quella umana. Le parole non bastano? Nessun problema, il gigante della tecnologia prevede anche di fornire un corpo virtuale agli *alter ego* digitali attraverso la creazione di modelli 2D e 3D a partire da foto, video, storie Instagram, dirette Facebook, e chi più ne ha più ne metta. Il progetto coinvolge persino chi non c'è più: come nell'episodio di *Black Mirror Be right back* (Owen Harris, 2013), sarà possibile ridar «vita» ai defunti utilizzando le miriadi di tracce che le loro esistenze online hanno depositato all'interno di server sparsi in ogni angolo del pianeta. Qualcuno, a questo punto, già paventa il rischio di inedite forme di furto d'identità: se un software riuscisse a simulare il nostro modo di parlare, scrivere, gesticolare ed esprimere ogni sorta di emozioni, restituendo a chi sta dall'altra parte dello schermo (o condivide con noi lo stesso ambiente virtuale) un'immagine convincente non solo del nostro aspetto, ma anche del nostro carattere e del nostro comportamento, potremmo ancora parlare di «immagine»? O non saremmo forse noi stessi, con la nostra insostituibile entità personale, a venir messi in discussione?

*Mimesis: questo termine letteralmente significa "imitazione". Introdotto nel linguaggio filosofico a partire da Platone, la *mimesi* rimanda al rapporto di somiglianza che intercorre tra cose sensibili e idee e, in ambito artistico, assume una connotazione negativa perché gli oggetti artistici risulterebbero molto lontani dal vero. Con Aristotele il termine assume un'accezione positiva, poiché attraverso l'imitazione della natura diventa possibile rappresentare non solo ciò che è, ma anche ciò che può essere, espandendo così i confini della realtà. Comunemente, quando si parla di mimesi, ci si riferisce genericamente a rappresentazioni di ambienti e contesti socio-culturali con l'obiettivo di una riproduzione realistica e il più possibile aderente al vero.

A partire dalle considerazioni presenti nel testo proposto, rifletti su come cambiano i concetti di imitazione, riproduzione e identità al tempo dell'intelligenza artificiale, anche affrontando le domande sollevate dall'autore. Fai riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI MATURITÀ

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Simulazione: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Azienda Informatica con nuova sede staccata

Un'azienda informatica in forte espansione ha acquisito un capannone per realizzare una nuova sede in una città diversa da quella della sede principale.

Presso tale capannone l'azienda vuole realizzare tre distinti reparti di produzione software in cui lavoreranno gli sviluppatori:

- Reparto A) Sviluppo applicazioni mobile
- Reparto B) Sviluppo siti web
- Reparto C) Sviluppo software di settore (es. gestione ospedaliera, gestione agenzie di trasporti, etc.)

Sono inoltre previsti i seguenti ulteriori reparti:

- Reparto D) Test di qualità
- Reparto E) Project management
- Reparto F) Amministrazione della sede locale

Ciascun addetto necessita di una propria postazione dotata di computer desktop aziendale; l'allocazione dei computer prevista per ciascun reparto è descritta dalla seguente tabella:

Reparto	A	B	C	D	E	F
PC	50	30	100	20	10	20

Ogni reparto prevede inoltre un margine del 10% di dispositivi di riserva per sopperire ad eventuali guasti. Ogni reparto inoltre deve essere separato logicamente dagli altri. Ogni sviluppatore dei reparti A, B, C deve potere accedere ad Internet, ad una stampante di rete e ad un file server per il salvataggio dei progetti, entrambi collocati nel proprio reparto, mentre non deve essergli consentito di accedere ai sistemi interni di altri reparti. Gli operatori del reparto D devono potere accedere ai file server locali dei reparti A, B, C per potere eseguire verifiche sui progetti.

I Project manager del reparto E devono potere accedere a tutti i file server locali del capannone e devono inoltre, ogni qualvolta si ha una versione terminata di un determinato progetto, trasferirne i file su un sistema server remoto (project repository) dislocato presso la sede centrale, aggiungendo la documentazione ed i manuali. L'amministrazione del reparto F deve potere accedere ad internet ed al sistema gestionale remoto presso la sede centrale.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. un progetto di massima dell'infrastruttura della rete della nuova sede, anche supportato da uno schema grafico, prevedendo struttura delle sottoreti, apparati, servizi implementati, tipologia delle connessioni interne e verso Internet ed un opportuno piano di indirizzamento dei sistemi;
2. le misure ed i sistemi per la gestione della sicurezza interna ed esterna;
3. modalità e protocolli di collegamento verso i sistemi remoti nella sede centrale;
4. dettagli di configurazione di uno dei servizi.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si ipotizzi che presso la sede centrale siano inoltre presenti, in aggiunta al server remoto (project repository) ed al sistema gestionale, una serie di server pubblici per offrire i seguenti servizi: server web aziendale per la pubblicazione del sito di e-commerce dei propri prodotti, mail aziendale. Descrivere tale parte dell'infrastruttura di rete dell'azienda.

II. Il candidato descriva le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica, spiegandone le differenze, vantaggi e svantaggi e illustrando inoltre come questi strumenti possano essere combinati con algoritmi di hashing e

meccanismi di autenticazione per garantire **confidenzialità, integrità e autenticazione** dei dati nelle comunicazioni in rete.

III. Il candidato descriva il funzionamento dell'architettura client-server, facendo riferimento al modello TCP/IP e ai principali protocolli di rete utilizzati, e spieghi il ruolo dei socket nella comunicazione tra applicazioni in rete, illustrandone il funzionamento a livello logico e il loro utilizzo per lo scambio di dati tra client e server.

IV. Il candidato esponga le modalità di lavoro dei diversi tipi di firewall e degli application gateway (proxy), evidenziandone le peculiarità ed i diversi campi di applicazione.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI MATURITÀ

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Simulazione: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gestione eventi con grandi folle

Una città italiana di interesse turistico internazionale ha deciso di sperimentare un nuovo sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di grandi eventi (culturali, artistici, sportivi). A tali eventi, che si svolgono in un preciso luogo della città, si potrà accedere unicamente mediante biglietti a pagamento o anche gratuiti.

Nell'intera area del comune saranno presenti punti di informazione automatici (totem), basati su touch screen, dove l'utente potrà informarsi su uno o più eventi e acquistare il biglietto in autonomia.

Per la gestione del sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di un evento, viene messa a disposizione una sede operativa composta da due piani; al primo piano sarà presente un'area dedicata all'assistenza pre- e post- vendita dei biglietti, dove gli operatori potranno svolgere le loro mansioni; al secondo piano sarà presente la sala di controllo dove il personale addetto, attraverso telecamere di sorveglianza, potrà visionare le immagini in diretta dei luoghi interessati dagli eventi. Uno degli obiettivi è quello di ridurre il sovraffollamento nelle aree critiche e poter intervenire con prontezza in caso di necessità.

In punti strategici della città, verranno collocate telecamere di monitoraggio e dispositivi azionabili a distanza (per esempio semafori, barriere a scomparsa, pannelli informativi o altro) che permetteranno di gestire al meglio il flusso di persone verso il luogo dell'evento, anche con l'ausilio di personale in loco. I

dispositivi azionabili a distanza verranno gestiti attraverso un server HTTP interno al dispositivo stesso, accessibile da remoto.

Nell'area circostante l'evento (ad esempio un concerto) sarà presente personale addetto alla validazione degli ingressi all'evento, all'assistenza e al pronto intervento. Per lo svolgimento delle proprie mansioni, il personale in loco sarà dotato di un dispositivo mobile con il quale può comunicare con la sede operativa ed essere costantemente aggiornato sullo stato dei dispositivi azionabili a distanza sopra citati.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, svolga i seguenti punti:

1. Sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico che presenti il sistema (organizzazione della rete informatica della sede operativa, modalità di connessione con le telecamere per il monitoraggio e i dispositivi remoti e loro attivazione e gestione), e ne ponga in evidenza i vari componenti hardware e software necessari, motivando le scelte effettuate.
2. Descriva in modo dettagliato le possibili modalità di comunicazione tra la sede operativa ed il personale in loco dedicato alla gestione del flusso delle persone partecipanti all'evento, anche in relazione alla validazione dei biglietti di ingresso.
3. Definisca le tecnologie di comunicazione tra la sede operativa e i punti di informazione (totem) dislocati sull'intera area del comune.
4. Descriva la modalità attraverso le quali sarà possibile evitare interruzioni di servizio.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si consideri la gestione dei filmati e delle immagini che vengono trasmessi dalle telecamere per il monitoraggio, e si propongano soluzioni per il relativo salvataggio all'interno dell'infrastruttura della sede centrale oppure nel cloud, definendone vantaggi e svantaggi.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si discuta come possono essere attivati e gestiti i dispositivi remoti dotati di server HTTP interno, utilizzando i metodi propri di questo protocollo, fornendo opportune esemplificazioni.

III. Il candidato illustri caratteristiche e possibili campi di applicazione di due tecnologie di comunicazione wireless a corto raggio quali, ad esempio, sistemi basati su RFID, NFC, Bluetooth Low Energy (BLE), IEEE 802.15.4.

IV. In una rete locale è presente un host con la seguente configurazione:

hostname: pcserverlab

IP address: 192.168.1.15/24

Default Gateway: 192.168.1.1

DNS1: 192.168.1.2

DNS2: 212.14.128.1

Effettuando da un altro PC della rete il ping all'IP Address di tale host, con il comando:

C:\Users\admin>ping 192.168.1.15

si ottiene in risposta:

Esecuzione di Ping 192.168.1.15 con 32 byte di dati:

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=41ms TTL=56

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=32ms TTL=56

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=52ms TTL=56

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=38ms TTL=56

...

Mentre effettuando il comando:

C:\Users\admin>ping pcserverlab

si ottiene in risposta:

Impossibile trovare l'host pcserverlab. Verificare che il nome sia corretto e riprovare.

Inoltre, effettuando il comando:

C:\Users\admin>ping www.istruzione.it

si ottiene la risposta:

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=20ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=26ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=214ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=18ms TTL=49

...

Il candidato discuta le possibili cause di tale anomalia; ipotizzando di essere il responsabile dell'infrastruttura di rete, discuta quali passi successivi compirebbe per identificare il problema e porvi rimedio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
(Analisi e interpretazione di un testo letterario)

ALUNNO.....CLASSE.....
DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	1) Non presenti o del tutto confuse/impropri e 2) Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa 3) Ideazione semplice, organizzazione lineare 4) Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Comprensione del testo e rispetto della consegna</i>	<i>Rispetto dei vincoli della consegna Comprensione globale del testo, dei suoi nodi testuali e stilistici</i>	1) La consegna non viene rispettata e il testo viene frainteso 2) La consegna è parzialmente rispettata, comprensione del testo presente ma non globale 3) La consegna è rispettata, la comprensione del testo è adeguata 4) La consegna viene rispettata con puntualità, la comprensione del testo è ricca e approfondita	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Analisi del testo</i>	<i>Puntualità nell'analisi stilistica Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	1) Assenti o gravemente lacunose 2) Superficiali o parzialmente incomplete 3) Adeguate alle richieste della consegna 4) Puntuali e approfondite	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Approfondimento o critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	1) Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati 2) Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali	0,5 1	1 2

		3) Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia 4) Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaustivi e personali	1,5 2	3 4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	1) Compromesse al punto da oscurare il senso 2) Non del tutto fluide e appropriate 3) Testo coerente con corretto uso dei connettivi 4) Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	1) Gravemente scorretta, punteggiatura assente 2) Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata 3) Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale 4) Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	1) Inappropriata 2) Essenziale 3) Appropriata 4) Approfondita	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
	Totale punteggio		/10	/20
	VOTO finale			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

ALUNNO.....CLASSE.....
 DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	1) Non presenti o del tutto confuse/impropri e 2) Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa 3) Ideazione semplice, organizzazione lineare 4) Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Capacità di analisi</i>	<i>Capacità di riconoscere e individuare tesi e argomentazioni presenti nel testo</i>	1) Tesi e argomentazioni non vengono individuate o sono fraintese 2) Tesi e argomentazioni vengono parzialmente individuate 3) Tesi e argomentazioni vengono individuate correttamente 4) Tesi e argomentazioni vengono individuate e comprese puntualmente	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Capacità argomentative</i>	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato utilizzando connettivi e argomentazioni pertinenti</i>	1) Percorso logico incoerente, connettivi e argomentazioni inadeguati 2) Percorso logico poco chiaro, uso di connettivi e argomentazioni non sempre corretto 3) Percorso logico	0,5 1 1,5	1 2 3

		coerente, uso di connettivi e argomentazioni semplici ma appropriate 4) Percorso logico coerente e approfondito, connettivi pertinenti e argomentazioni efficaci	2	4
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <i>Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	1) Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati 2) Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali 3) Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia 4) Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaustivi e personali	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	1) Compromesse al punto da oscurare il senso 2) Non del tutto fluide e appropriate 3) Testo coerente con corretto uso dei connettivi 4) Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	1) Gravemente scorretta, punteggiatura assente 2) Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata 3) Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale 4) Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2

<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	1) Inappropriata 2) Essenziale 3) Appropriata 4) Approfondita	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
	Totale punteggio		/10	/20
	VOTO finale			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

ALUNNO.....CLASSE.....
 DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	1) Non presenti o del tutto confuse/impropri e 2) Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa 3) Ideazione semplice, organizzazione lineare 4) Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Pertinenza</i>	<i>Pertinenza del testo al tema trattato nella traccia, nel rispetto delle consegne richieste (titolo e parafrasi)</i>	1) Il testo non è pertinente alla traccia e non rispetta le consegne 2) Il testo è parzialmente attinente alla traccia e rispetta alcune consegne 3) Il testo è aderente alla traccia e ne rispetta tutte le consegne	0,5 1 1,5	1 2 3
<i>Capacità espositive</i>	<i>Capacità di sviluppare ordinatamente il discorso e di esporre in modo corretto ed efficace il proprio pensiero</i>	1) Sviluppo disordinato ed esposizione confusa e inadeguata 2) Sviluppo parzialmente ordinato, esposizione superficiale 3) Sviluppo lineare, esposizione essenziale 4) Sviluppo chiaro, esposizione corretta 5) Sviluppo ordinato e puntuale, esposizione	0,5 1 1,5 2 2,5	1 2 3 4 5

		efficace e approfondita		
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	1) Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati	0,5	1
		2) Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali	1	2
		3) Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia	1,5	3
		4) Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaustivi e personali	2	4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	1) Compromesse al punto da oscurare il senso	0,25	0,5
		2) Non del tutto fluide e appropriate	0,5	1
		3) Testo coerente con corretto uso dei connettivi	0,75	1,5
		4) Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	1	2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	1) Gravemente scorretta, punteggiatura assente	0,25	0,5
		2) Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata	0,5	1
		3) Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale	0,75	1,5
		4) Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	1	2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	1) Inappropriata	0,25	0,5
		2) Essenziale	0,5	1
		3) Appropriata	0,75	1,5
		4) Approfondita	1	2
	Totale punteggio		/10	/20
	VOTO finale			

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore correlato agli obiettivi della prova scritta Dipartimento Tecnologico Informatica/Elettronica	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti	Approfondita completa corretta	2	2
	Dettagliata e corretta	1,5	
	Quasi sempre corretta	1	
	Frammentaria e lacunosa	0,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova	Rigorosa coerente completa	3	3
	Coerente corretta e completa	2,5	
	Adeguate e corrette	2	
	Non sempre appropriate	1,5	
	Non appropriate	1	
	Frammentaria e lacunosa	0,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Completa e approfondita	3	3
	Completa e corretta	2,5	
	Corretta e semplice	2	
	Parziale	1,5	
	Scarsa	1	
	Assente	0,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando i termini specifici del settore	Articolata ed appropriata	2	2
	Soddisfacente	1,5	
	Non articolata e talvolta incongruente	1	
	Assenti o incongruenti	0,5	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO